



Data di pubblicazione: 23/11/2020

Nome allegato: *Det.389 Indizione - SF.pdf*

CIG: 8519355A24;

Nome procedura: *Opere di isolamento termico (cappotto e infissi) presso la Caserma Carabinieri Borgotaro - Via Molinari 2, Borgo Val di Taro (PR)*



ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Direzione Regionale Inps Emilia Romagna

DETERMINAZIONE n. 389 del 18/11/2020

1. **Tipologia di Determina:** Indizione gara
2. **Numeri visti di prenotazione:** n.2203200162 e n. 2203200163 del 17/11//2020
3. **Settore** Lavori
4. **Oggetto** Opere di isolamento termico (Cappotto e infissi) presso la Caserma Carabinieri Borgotaro - Via Molinari 2, Borgo Val di Taro (PR).
5. **Committente** Direzione Regionale INPS Emilia-Romagna.
6. **Tipologia di procedura** RdO su MePA
7. **CIG:** 8519355A24
8. **CUP:** F68H20000230005
9. **PTL:** PTL2020-01-EMR-0047
10. **Proposta di gara:** mail del 16/11/2020
11. **Importo complessivo appalto** (importo lavori + oneri sicurezza, IVA esclusa): 58.028,00€
12. **Somme da impegnare sul capitolo di spesa 8U211100713:**
Importo lavori a base d'asta soggetti a ribasso: 56.680,00€
Costi della sicurezza non soggetti a ribasso: 1.348,00€
Importo I.V.A.: 12.766,16€
Incentivo ex art. 113
Importo ex art. 113 (2% importo lavori + oneri sicurezza): 1.160,56€
13. **Importo complessivo di spesa:** 71.954,72€
14. **RUP** Ing Aldo Borriello
15. **Determina incarico:** n.63 del 11.02.2020



DETERMINAZIONE n. 389 del 18/11/2020

Oggetto: Opere di isolamento termico (Cappotto e infissi) presso Caserma Dei Carabinieri di Borgo Val di Taro (PR) Via Molinari n. 2, Borgo Val di Taro (PR).

Affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D.Lgs.vo 50/2016, *come modificato dell'art. 1, comma 2, lett. a), del D.L. n. 76/2020 (Decreto Semplificazioni)*. Indagine di mercato preventiva effettuata mediante Richiesta di Offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), con aggiudicazione mediante il criterio del minor prezzo ai sensi dell'articolo 36, comma 9 bis, del D.Lgs. n. 50/2016.

Lotto unico

CIG: 8519355A24

CUP: F68H20000230005

IL DIRETTORE REGIONALE EMILIA ROMAGNA

PREPOSTO all'ufficio Dirigenziale di I fascia denominato Direzione regionale Emilia-Romagna, in funzione di Direttore regionale, con determinazione presidenziale n. 159 dell'11/12/2019;

VISTA la Legge 9 marzo 1989 n.88, in materia di Ristrutturazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale e dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro;

VISTO il Decreto Legislativo n. 479 del 30 giugno 1994 e s. m. i., in materia di riordino e soppressione di enti pubblici di previdenza e assistenza;

VISTO il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97, di emanazione del Regolamento di amministrazione e contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70;

VISTO il Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 172 del 18 maggio 2005;



VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 22 maggio 2019, con il quale il prof. Pasquale Tridico è stato nominato Presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 dicembre 2019, con il quale è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Istituto adottato con determinazione presidenziale n. 89 del 30 giugno 2016, come modificato con determinazioni n. 100 e n. 132 del 2016 e da ultimo con Determina Presidenziale 125 del 26 luglio 2017;

VISTO l'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'Istituto, adottato con determinazione dell'Organo munito dei poteri del Consiglio di Amministrazione n. 119 del 25.10.2019;

VISTA la Deliberazione del CIV n. 31 del 30.12.2019, avente oggetto "Bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2020", con la quale è stato approvato all'unanimità il bilancio preventivo 2020;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, recante il «*Codice dei Contratti Pubblici*» (di seguito, il "Codice"), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 91, Supplemento ordinario n. 10/L, in data 19 aprile 2016;

VISTO il D.L. 18 aprile 2019, n. 32, recante «*Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici*», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 92, in data 18 aprile 2019;

VISTO l'art. 1, comma 3, del citato D.L. 18 aprile 2019, n. 32, in base al quale: «*Le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 si applicano alle procedure i cui bandi o avvisi, con i quali si indice una gara, sono pubblicati successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto, nonché, in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o avvisi, alle procedure in cui, alla medesima data, non sono ancora stati inviati gli inviti a presentare le offerte*»;

VISTO l'art. 40, comma 2, del Codice, il quale dispone che, a decorrere dal 18 ottobre 2018, le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell'ambito delle procedure di cui al Codice medesimo, svolte dalle stazioni appaltanti, siano eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici;

VISTI altresì, gli artt. 52 e 58 del Codice, in base ai quali le stazioni appaltanti ricorrono a procedure di gara interamente gestite con procedure telematiche, salve le limitate eccezioni previste dal medesimo articolo 52;



VISTO l'art. 1, comma 449, della Legge 27 dicembre 2006 n. 296, come modificato dall'art. 1, comma 495, Legge n. 208/2015, che prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 36, comma 6, ultimo periodo, del Codice, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avvalendosi di CONSIP S.p.A., ha messo a disposizione delle stazioni appaltanti il Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni e, dato atto, pertanto, che sul MEPA si può acquistare con ordine diretto (OdA), richiesta di offerta (RdO) o Trattativa diretta;

ATTESO che le opere sono state inserite nello strumento di programmazione finanziaria all'interno dell'Elenco Annuale dei Lavori relativo al Programma Triennale dei Lavori (PTL), con il seguente codice PTL2020-01-EMR-0047;

VISTO l'art. 31 del Codice, il quale prescrive che la stazione appaltante, per ogni singola procedura di affidamento, nomini un Responsabile Unico del Procedimento (RUP), selezionato tra i dipendenti di ruolo, dotati del necessario livello di inquadramento giuridico in relazione alla struttura della pubblica amministrazione e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato;

CONSIDERATO l'art. 31, comma 6, del Codice, il quale prescrive che per i lavori e i servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura il RUP deve essere un tecnico;

VISTE le Linee guida ANAC n. 3, come aggiornate dal Consiglio dell'Autorità in data 11.10.2017, con cui l'Autorità Nazionale Anticorruzione specifica ulteriormente i requisiti che il RUP deve possedere per l'affidamento di appalti e concessioni;

VISTE le Linee guida ANAC n. 4 in tema di procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria;

VISTA la determinazione n.63 del 11/02/2020 con la quale è stato formato il gruppo di lavoro per la progettazione e realizzazione dei lavori di cui trattasi;

CONSIDERATO che il tecnico individuato nel caso specifico per svolgere le funzioni di RUP è figura professionale pienamente idonea a soddisfare i requisiti richiesti dall'art. 31 del Codice;

RICHIAMATI i compiti che il tecnico incaricato di svolgere il ruolo di RUP è tenuto ad espletare nell'ambito della procedura, per come riportati alla non esaustiva elencazione di cui all'art. 31, comma 4, del Codice, in conformità a quanto disposto dalla Legge n. 241/1990;



VISTO l'art. 6-bis, della Legge n. 241/1990, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);

VISTA la proposta di indizione pervenuta via mail in data 16/11/2020, con la quale il RUP Ing. Aldo Borriello ha individuato la procedura di affidamento;

PRESO ATTO dell'urgenza di realizzare Opere di isolamento termico (Cappotto e infissi) presso Caserma Dei Carabinieri di Borgo Val di Taro (PR) Via Molinari n. 2, Borgo Val di Taro (PR), al fine di ripristinare le normali condizioni di decoro e salubrità degli ambienti interni, come da ultima richiesta del Comandante della Legione Carabinieri Emilia Romagna n.prot.145/1-0/2020 in data 26/05/2020;

RILEVATO che, in base alla documentazione tecnica la categoria prevalente nell'appalto, ovvero quella di importo più elevato tra quelle costituenti l'intervento, è la categoria OG1;

ATTESO che la durata complessiva dei lavori è pari a n.120 giorni naturali e consecutivi, a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'art. 23, comma 16, del Codice nei contratti di lavori e servizi la stazione appaltante, al fine di determinare l'importo posto a base di gara, individua i costi della manodopera sulla base di tabelle emanate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

CONSIDERATO che, a tal fine, in virtù del combinato disposto degli artt. 23, comma 16 e 216, comma 4, del Codice, fino all'adozione di nuove tabelle da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui ai decreti ministeriali già emanati in materia;

CONSIDERATO che, per quanto sopra, il Progettista ha stimato un importo complessivo per la manodopera di 15.000,00 €, ritenuto congruo dal RUP;

RITENUTO di non prevedere l'inserimento negli atti di gara della c.d. clausola sociale di cui all'art. 50 del Codice, non essendo l'appalto tra quelli ad alto contenuto di manodopera;

PRESO ATTO che l'importo al netto dell'I.V.A. posto a base di gara per lavori ammonta a 58.028,00€, compresi 1.348,00€ per oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso;

PRESO ATTO che l'importo posto a base di gara per lavori sarà contabilizzato a corpo, ai sensi dell'art 3 lettera dddd) del DLgs 50/16, sulla base delle tariffe di contratto ed applicando il ribasso offerto;



ATTESO che la spesa, così definita, rientra nei limiti di cui alla determinazione commissariale n. 88 del 3 maggio 2010 essendo state le voci di PTL approvate e finanziate;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, come modificato dell'art. 1, comma 2, lett. a), del D.L. n. 76/2020 (Decreto Semplificazioni), risulta possibile procedere mediante affidamento diretto per lavori, servizi e fornitura di importo inferiore a 150.000 euro e, comunque, per servizi e forniture nei limiti delle soglie di cui al citato articolo 35;

VISTO l'art. 1, comma 2, del D.L. n. 76/2020 (detto decreto semplificazioni) secondo cui, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 31 luglio 2021, in deroga all'art. 36, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, "le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, mediante affidamento diretto per lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 150.000 euro e, comunque, per servizi e forniture nei limiti delle soglie di cui al citato articolo 35";

TENUTO CONTO delle seguenti motivazioni giustificative di scelta del contraente con affidamento diretto in applicazione del D.L. n. 76/2020:

- 1) Individuazione di operatori economici effettivamente in grado di garantire i lavori di che trattasi, in tempi brevi e compatibili con la prospettiva della massima ottimizzazione;
- 2) velocizzazione della procedura di scelta del contraente, dati i tempi ristretti per la conclusione dell'intera procedura di affidamento;
- 3) garanzia della massima affidabilità dell'affidatario, per evitare spiacevoli inconvenienti post affidamento;
- 4) riduzione al minimo della possibilità di contenziosi a causa di un eventuale alto numero di partecipanti alla gara;

TENUTO CONTO che la procedura di scelta in conformità al D.L. n. 76/2020 garantisce meglio:

- a) la realizzazione dell'intervento secondo determinati standard di tempistica e di qualità voluti dall'Amministrazione Comunale;
- b) la sicura rispondenza dei processi realizzativi a specifiche modalità di esecuzione;
- c) l'esecuzione dell'intervento nel rispetto dei termini di massima rispondenza ai presupposti di qualità e di celerità;

TENUTO CONTO che la procedura semplificata deve incentivare, in accordo con lo spirito del DL 76/2020, gli investimenti nel settore delle infrastrutture e dei servizi al fine di far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale del COVID-19 e nel contempo



rispettare integralmente norme codicistiche riguardanti il rispetto dei principi di cui all'art. 30, comma 1 (principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza, di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché di pubblicità), all'art. 42 (conflitto di interesse), all'art. 50 (clausole sociali), nonché il rispetto del criterio di rotazione degli inviti e degli affidamenti;

TENUTO CONTO che, pur non essendovi specifici obblighi normativi di ricorrere prioritariamente al MEPA per l'affidamento di lavori, il messaggio Hermes 20 ottobre 2016, n. 4233, ha precisato che *"le Direzioni sono invitate, preliminarmente all'indizione di tutte le procedure di gara per importi fino a un milione di euro, a consultare il MEPA ed indicare nelle proprie determinazioni l'utilizzo o meno dello strumento telematico messo a disposizione da CONSIP"* e che vengono, altresì, confermati i commi da 6 a 6 *ter* dell'art. 36 del Codice, con riferimento alle modalità di svolgimento delle procedure sottosoglia attraverso il Mepa ed il sistema dei controlli sotteso a tali acquisti sui mercati elettronici;

VERIFICATO che i lavori di cui alla categoria OG1 risultano presenti sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) e che, pertanto, si potrà utilizzare tale strumento, ai sensi dell'art. 1, comma 450, della Legge n. 296/2006, e, in particolare, mediante Richiesta di Offerta, in considerazione del valore dell'affidamento da effettuare;

VISTO il messaggio Hermes n. 24/09/2020.0003426 del 24/09/2020 laddove si legge " in caso di affidamenti diretti, al fine di acquisire dati e informazioni volti a identificare le soluzioni più idonee per soddisfare i fabbisogni e la platea dei potenziali affidatari, deve continuare ad essere considerata una best practice, per la stazione appaltante, procedere al confronto dei preventivi di spesa forniti da almeno due operatori economici da selezionare, nel rispetto del principio di rotazione, attraverso indagini di mercato o attingendo dall'elenco degli iscritti al MePA o all'Albo fornitori dell'Istituto (cfr. Messaggi Hermes n. 127/2019 e n. 4661/2019)";

ATTESO che le Linee guida ANAC n. 3 prevedono che il controllo della documentazione amministrativa sia svolto dal RUP, da un seggio di gara istituito *ad hoc*, oppure, se presente nell'organico della stazione appaltante, da un apposito ufficio/servizio a ciò deputato, sulla base delle disposizioni organizzative proprie della stazione appaltante;

VISTA l'introduzione del comma 9 *bis* all'art.36 del Codice, operato dal Decreto Legge n. 32 del 18 aprile 2019, il quale stabilisce che le stazioni appaltanti procedano all'aggiudicazione dei contratti di importo inferiore alla soglia comunitaria, sulla base del criterio del minor prezzo, fatto salvo quanto previsto dall'art. 95, comma 3, del Codice;

VISTO Il quarto comma dell'art. 1 del D.L. 76/2020 che prevede che la stazione appaltante non debba richiedere le garanzie provvisorie di cui all'art. 93 del Codice, salvo nelle ipotesi in cui, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze che giustificano tale richiesta;



RITENUTO che l'aggiudicazione dell'appalto avverrà, pertanto, con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 36, comma 9 *bis*, del Codice;

CONSIDERATE le Linee guida n. 3 dell'ANAC, le quali prevedono che, in caso di aggiudicazione con il criterio del minor prezzo, la stazione appaltante indica se la verifica di congruità delle offerte sia rimessa direttamente al RUP e se questi, in ragione della particolare complessità delle valutazioni o della specificità delle competenze richieste, debba o possa avvalersi della struttura di supporto istituita ai sensi dell'art. 31, comma 9, del Codice, o di commissione nominata *ad hoc*;

VISTO l'art. 1, commi 65 e 67, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, in virtù del quale l'Istituto è tenuto ad acquisire il codice identificativo della gara (CIG);

PRESO ATTO che il RUP ha provveduto all'acquisizione del CIG 8519355A24 e del CUP F68H20000230005CIG e che, fino al 31 dicembre 2020, è stato sancito l'esonero del contributo da versare in sede di gara ai sensi dall'art. 65 del cd. "decreto Rilancio", n. 34/2020, pubblicato in Gazzetta ufficiale n. 128 del 19/5/2020 – Supplemento Ordinario n 21), che recepisce la proposta avanzata dall'Autorità nazionale anticorruzione;

VISTO l'art. 113, del Codice, come modificato, da ultimo, dal D.L. n. 32/2019, il quale prevede che le amministrazioni pubbliche destinino ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2%, da modulare sull'importo posto a base di gara, per l'erogazione di incentivi ai dipendenti pubblici che svolgono funzioni tecniche relative alle attività di progettazione, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, di verifica preventiva della progettazione, di RUP, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo, ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico, subordinando l'erogazione stessa all'emanazione di un regolamento che disciplini la graduazione delle quote da accantonare al fondo e i criteri per la ripartizione e la corresponsione degli incentivi;

RITENUTO, in virtù di quanto disposto dal messaggio Hermes n. 1167 del 21.03.2019, di dover accantonare, in via prudenziale, nelle more dell'adozione da parte dell'Istituto del nuovo regolamento, una quota massima non superiore al 2% dell'importo a base di gara (IVA esclusa) e comunque non superiore a € 100.000,00 per la costituzione provvisoria del citato fondo;

ATTESO che la predetta somma da accantonare corrisponde a complessivi 1.160,56 € da imputare sul capitolo di spesa 8U211100713;

CONSIDERATO che si rende necessario autorizzare la spesa complessiva pari a 71.954,72 €, IVA compresa, come sotto dettagliata, da imputare, detratto l'eventuale ribasso d'asta, sul capitolo di spesa 8U211100713 per l'esercizio finanziario 2020:

- Importo lavori a base d'asta soggetti a ribasso: 56.680,00€
- Costi della sicurezza non soggetti a ribasso: 1.348,00€
- Importo I.V.A.: 12.766,16€



- Accantonamento incentivo ex art. 113: 1.160,56€

CONSIDERATO che la spesa prevista per il presente appalto, relativamente all'esercizio finanziario 2020, trova capienza nel Bilancio di previsione;

VISTO l'art. 32, comma 2, del Codice, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

RITENUTO di condividere la proposta formulata, con mail del 16/11/2020, dal RUP Ing. Aldo Borriello, ivi compresi gli atti di gara progettuali;

DETERMINA

- di autorizzare una procedura di affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, *come modificato dell'art. 1, comma 2, lett. a), del D.L. n. 76/2020 (Decreto Semplificazioni)*;
- di autorizzare il RUP a effettuare indagine di mercato preventiva ad un affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, *come modificato dell'art. 1, comma 2, lett. a), del D.L. n. 76/2020 (Decreto Semplificazioni)*, richiedendo cinque offerte ad operatori economici iscritti in MEPA nella categoria OG1, aventi sede legale nella provincia di Parma, a mezzo di RdO sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), mediante ribasso espresso sul computo metrico e sugli elaborati redatti dal progettista incaricato;
- di assumere che, ai fini della selezione della migliore offerta:
 - venga applicato il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 36, comma 9 bis, del Codice;
 - non venga richiesta la costituzione della garanzia provvisoria in accordo con il *D.L. n. 76/2020* il quarto comma dell'art. 1 del *D.L. 76/2020*;
 - di incaricare il RUP di congruire l'offerta ai sensi dell'art 97 del Dlgs 50/16 non potendosi applicare il procedimento di esclusione automatica delle offerte anomale ed il calcolo della soglia di anomalia;
- di conferire mandato al RUP per i successivi incombeni di svolgimento della procedura tra cui le pubblicazioni sul profilo del committente (sito www.inps.it - sezione Amministrazione Trasparente) degli atti della presente procedura al fine di garantire, come previsto dal DL 76/2020, il soddisfacimento degli obblighi di trasparenza nonché di pubblicità;



- di autorizzare la spesa complessiva pari a 71.954,72€, IVA inclusa, sul capitolo di spesa 8U211100713 per l'esercizio finanziario 2020, compresi 1.160,56€ di accantonamento incentivo ex art. 113;
- di autorizzare l'impegno per l'accantonamento provvisorio, a titolo di incentivo per le funzioni tecniche, ai sensi dell'art. 113 del Codice, nelle more dell'adozione da parte dell'Istituto del nuovo regolamento, della quota massima non superiore al 2% dell'importo a base di gara (IVA esclusa) e comunque non superiore a € 100.000,00, quantificata in via prudenziale e corrispondente a 1.160,56€, da imputare sul capitolo di spesa 8U211100713 per l'esercizio finanziario 2020.

Elio Rivezzi